

Movimenti connessi

Una guida studio sul libro del 2016 di Angela Davis 'La Libertà è una lotta costante: Ferguson, la Palestina, e le basi per un movimento'.

Questa guida studio è stata scritta da Gari De Ramos e tradotta da Micaela Cimmino.

La Libertà è una Lotta Costante è un libro fatto di interviste, discorsi, e temi della studentessa abolizionista Angela Y. Davis, che furono raccolte dall'attivista, autore e produttore di film francese, Frank Barat. Questa sintesi dividerà il libro per temi.

Naviga nella nostra guida di studio usando la tabella dei contenuti qui sotto.

Sintesi, parte 1

Organizzazione

Porre le basi per dei movimenti sostenibili.

Nel libro, Davis provvede molte lezioni e commenti sull'organizzazione di movimenti progressivi che si concentrano sulla giustizia. Un messaggio che ripete ed evidenzia spesso è la necessità di porre delle basi e farlo in modo proficuo.

Organizzare non riguarda solo la mobilitazione come proteste o raduni, ma anche meetings giornalieri, strategie, e costruire solidarietà.

Lei sostiene che il movimento Occupy del 2011, che trasformò la nostra abilità di parlare del capitalismo così apertamente, avrebbe potuto avere un impatto ancora più ampio e sostenibile se ci fosse stata una buona organizzazione da prima.

Anche se Occupy fu una reazione spontanea alla crisi del 2008 e alla disparità di reddito negli Stati Uniti, Davis sottolinea che non possiamo romanticizzare la spontaneità e i movimenti senza leader.

Lei afferma anche che quando avviene la fase di organizzazione, la gente con cui lotti deve essere sempre parte della conversazione. Nel lavoro abolizionista, per esempio, devi assicurarti di coinvolgere i prigionieri con meetings, che possono essere fatti tramite videoconferenze o semplici chiamate.

Inoltre, Davis aggiunge che il campo elettorale è un settore per organizzare, ma non deve essere il punto di concentrazione maggiore per gli organizzatori progressivi. Dopo tutto, le riforme, che sono ciò che viene fuori dall'elettoralismo, non sono abbastanza. Per il movimento abolizionista, le riforme hanno sempre e solo portato prigionieri migliori. Per movimenti progressivi come quello abolizionista, il cambiamento ideologico è necessario.

Discorso politico

Davis si preoccupa anche del fatto che l'attuale discorso politico sia diventato piatto, cioè che non siamo in grado di concettualizzare la classe operaia, tantomeno le persone povere. (è sottinteso che si riferisce alla concezione Marxista di classe operaia e coscienza di classe.) Noi non parliamo nemmeno della globalizzazione quando parliamo dell'immigrazione. Quando discutiamo di un problema non va isolato a se stesso.

Dovremmo sostenere i diritti LGBT+ nell'esercito mentre lavoriamo per smantellare il Pentagono. Il discorso politico piatto implica che l'organizzazione non si impegna a riconoscere strutture più grandi che hanno un ruolo critico nel creare ingiustizie.

Idolatrare i leader e ricordare la storia Nera.

Davis scoraggia fortemente l'idolatrare i leader di movimenti, come Martin Luther King Jr e Nelson Mandela. Questo non perché il loro lavoro non sia importante, ma perché gli organizzatori progressivi hanno bisogno di etiche libere da egoismo ed individualismo. Né King né Mandela, afferma lei, vorrebbero che l'impegno collettivo dietro i loro movimenti venga dimenticato o messo in secondo piano dalle loro personalità quando si riflette sulla storia.

Sottolinea, inoltre, che le idee di queste figure non sono solo esclusive a loro; sono di tutto il movimento. Davis sostiene anche che i movimenti sono più potenti quando coloro che non sono direttamente associati con il problema in prima persona si associano a movimento (per esempio, gli uomini che supportano il femminismo).

L'idolatrare figure come King e Mandela è pericoloso perché distoglie la nostra attenzione dal persistere con problemi sociali. Per esempio, oltre 900 strade hanno il nome di King, ma oltre 2.5 milioni (principalmente persone Nere) vengono incarcerate e muoiono nelle mani della polizia.

La concentrazione su queste persone ci ferma dal riconoscere il soggetto collettivo della storia prodotto dall'organizzazione radicale. Molti filosofi ed attivisti che hanno contribuito ai passi in avanti del movimento di liberazione Nero sono rimasti ignorati, così come tante donne Nere che guidarono il Boicottaggio dei Bus a Montgomery. Mentre il boicottaggio fu un successo, le donne Nere dietro questo vengono spesso dimenticate o ignorate.

Un'altra personalità di cui parla Davis è il Presidente Barack Obama. Molti avevano l'impressione che perché un uomo Nero fosse diventato Presidente degli Stati Uniti, allora l'ultimo pilastro del razzismo fosse stato demolito. Questo modo di pensare al razzismo, evidenza lei, è sbagliato e mostra il fallimento di concettualizzare il lascito del razzismo.

Il razzismo non è finito quando la schiavitù fu abolita. Il razzismo non è finito quando la segregazione fu abolita. Il razzismo non è finito quando Barack Obama è diventato presidente.

Davis spiega anche come abbiamo sbagliatamente o incompletamente ricordato la storia del movimento di liberazione Nero a causa dell'idolatrare il Presidente Abraham Lincoln.

Il Presidente Lincoln, per esempio, non liberò gli schiavi di sua volontà. Gli schiavi Neri decisero di lottare la Guerra Civile e obbligarono così Lincoln a passare la Proclamazione di Emancipazione. Quest'ultima non liberò tutti gli schiavi- 750,000 schiavi che vivevano in stati di confine che non parteciparono alla guerra, e alcune aree occupate da Unioni nella Confederazione non furono liberate.

Un altro esempio è come vengono spesso trascurati e sottostimati i periodi di Ricostruzione Radicale. Questo periodo vide molti ufficiali Neri essere eletti, ex-schiavi che lottavano per l'educazione pubblica (che estese l'educazione pubblica anche a persone povere bianche), e la creazione di College ed Università Storicamente Neri. Per attenuare ciò, dobbiamo imparare di nuovo come parlare di razza e razzismo.

Sintesi, parte 2

Il Movimento di Liberazione Nero

Davis provvede vari esempi di come i movimenti negli Stati Uniti hanno o avrebbero potuto avere impatto sui movimenti all'estero. Per lei, più i movimenti sono connessi più sono efficaci.

Il Movimento dei Diritti Civili

Davis ci fa notare che il radicalismo del movimento di libertà Nero è stato indebolito e si è ridotto al Movimento per i Diritti Civili. Ciò è preoccupante perché il movimento stesso non solo si occupava di diritti civili e legali, ma anche di diritti fondamentali come la sanità, il lavoro, educazione di qualità e abitazioni.

Queste necessità erano ben spiegate dal Partito delle Pantere Nere, il quale era stato falsamente categorizzato dal governo e dal pubblico come un'organizzazione terrorista, nel loro **Programma a Dieci Punti**:

Vogliamo la libertà. Vogliamo il potere di determinare il destino della nostra Comunità Nera.

Vogliamo pieno impiego per la nostra gente.

Vogliamo che finisca la rapina delle comunità Nere ed oppresse da parte dei capitalisti.

Vogliamo abitazioni decenti, che sono adatte ad ospitare esseri umani.

Vogliamo educazione per la nostra gente che li esponga alla vera natura di questa società decadente Americana. Vogliamo un'educazione che ci insegni la nostra vera storia e il nostro ruolo nella società attuale.

Vogliamo che tutti gli uomini Neri siano esonerati dal servizio militari.

Vogliamo una fine immediata della BRUTALITÀ DELLA POLIZIA e dell'OMICIDIO delle persone Nere.

Vogliamo la libertà per tutte le persone Nere chiuse in prigioni e carceri federali, statali e cittadini.

Vogliamo che quando tutte le persone Nere vengono portate in tribunale vengano processate da una giuria di pari o della Comunità Nera, come definito dalla Costituzione degli Stati Uniti.

Vogliamo terra, pane, casa, educazione, vestiti, giustizia, e pace.

Si lotta ancora per questi punti, dopo decenni. Davis evidenzia che negli anni '60 del Novecento, noi ci trovammo davanti a problemi che sarebbero dovuti essere affrontati negli anni '60 dell'Ottocento, allora cosa vedremo negli anni '60 del Duemila?

Tradizione Nera radicale.

Davis pone enfasi sull'importanza della tradizione Nera radicale, che è un modo di organizzare contro il razzismo ed il capitalismo. È un modo di **connettere i problemi** che tutti affrontano ovunque, a prescindere dalla razza, nazionalità, e luogo. Lei descrive ciò utilizzando vari esempi, tra cui come il movimento Nero per la libertà Americana ispirò attivisti anti-apartheid in Sud Africa.

Davis parla, inoltre, del fatto che la sua città natale Birmingham, in Alabama, era conosciuta per essere la Johannesburg del Sud e di come gli attivisti Palestinesi organizzarono il loro proprio movimento per la libertà. Oggi, la tradizione radicale Nera deve lottare per i diritti degli immigrati, contro l'Islamophobia, per le persone povere, e molto altro.

Brutalità della polizia.

Davis parla anche di del caso di Ferguson in un contesto di problema sistemico di brutalità della polizia. La gente Nera che muore nelle mani della polizia non è niente di nuovo, ma è incerto se dare colpa al poliziotto singolo per il crimine commesso sia il tipo di giustizia che necessitiamo.

Invece, Davis sostiene un cambiamento di sistema, che coinvolgerebbe **riconcettualizzare del ruolo della polizia**, creare un controllo comunitario della polizia, affrontare il razzismo, cambiare come la polizia usa la violenza come prima soluzione, e smantellare il carattere strutturale della violenza di stato.

Chiamare la Liberazione Nera "Terrorismo".

Davis parla spesso del caso del membro del Partito delle Pantere Nere, Assata Shakur, come esempio di come il razzismo esiste nell'attuale governo degli Stati Uniti. Shakur visse una vita pacifica a Cuba grazie all'asilo politico ottenuto decenni dopo il suo coinvolgimento nel movimento del Potere Nero.

Ma nel 2013, Shakur fu messa nella Lista dei Terroristi Più Ricercati dall'FBI. Fu arrestata nel 1970 con false accuse, e fu retroattivamente messa nella lista dei terroristi ricercati.

Davis e molti altri trovarono bizzarra questa situazione, principalmente perché il concetto di terrorismo oggi giorno è cambiato con la guerra al terrorismo di George W. Bush dopo il 9/11. L'associazione del movimento Potere Nero con il terrorismo, associa erroneamente le lotte per la liberazione Nera alla violenza e al terrorismo.

Conseguenze globali del Movimento di Liberazione Nero

Il caso di Ferguson, MO, e Palestina.

Le **proteste Black Lives Matter** che sono scoppiate a Ferguson, MO, al funerale di Michael Brown, morto nelle mani della polizia, hanno avuto un riscontro globale. In un discorso a Ferguson, Davis ringraziò il movimento per aver ispirato persone in tutto il mondo che si preoccupano per la giustizia, l'antirazzismo e l'anticolonialismo.

Elogia Ferguson per non aver gettato la spugna della lotta e per aver creato "diffusa consapevolezza riguardo al lavoro che serve per costruire un mondo migliore" (pag. 84).

Davis usa la relazione tra **i protestanti a Ferguson e gli attivisti Palestinesi** come un esempio di solidarietà transnazionale. Nelle foto di Ferguson, gli attivisti Palestinesi hanno notato che i candelotti lacrimogeni utilizzati erano gli stessi che utilizza la polizia e i soldati Israeliani. Così, twittarono ai protestanti di Ferguson consigli su come gestire quei candelotti lacrimogeni.

Noi la Facciamo Pagare per il Genocidio (We Charge Genocide)

In un discorso fatto ad Istanbul, Turchia, Davis spiega come coloro che erano contro il genocidio degli Armeni avrebbero potuto fare qualcosa di simile ad una petizione **We Charge Genocide**. La petizione fu portata avanti dal Congresso dei Diritti Civili delle Nazioni Unite, che addebitava gli Stati Uniti con il genocidio degli Americani Neri.

La convention delle Nazioni Unite a Ginevra definisce il genocidio come...

“...ognuno dei seguenti atti commessi con un intento di distruggere, totalmente o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso, come:

- Uccidere membri di un gruppo;
- Causare seri danni fisici o mentali a membri di un gruppo;
- Infliggere deliberatamente su un gruppo delle condizioni di vita calcolate a portare distruzione fisica, totale o parziale;
- Imporre misure per prevenire nascite nel gruppo;
- Trasferire bambini con la forza via dal gruppo o ad un altro gruppo.”

La petizione, presentata da W.E.B. Du Bois, sostiene che i ghetti Neri, l'economia di piantagioni di cotone, uccisioni razziali, la violenza del Ku Klux Klan, e molto altro sono atti di genocidio contro la popolazione Nera negli Stati Uniti.

Davis menziona ciò perché le esperienze delle persone Nere erano simili a quelle degli Armeni durante il genocidio. Per esempio, entrambi le nonne Nere e quelle Armene furono documentate ad uccidere i loro nipoti per paura che dovessero vivere lo stesso tipo di brutalità che avevano dovuto soffrire loro.

Il suo punto con questo esempio è che ci sono opportunità per solidarietà transnazionale che possono abbattere l'ideologia neoliberale che incoraggia una concentrazione sull'individuo, vittime individuali, e predatori individuali.

Sintesi, parte 3

Palestina

Oltre agli esempi di movimenti connessi precedentemente menzionati, Davis sottolinea la relazione tra il conflitto Israele-Palestina e il movimento di Liberazione Nero.

Polizia in Palestine e negli Stati Uniti.

Le persone Palestinesi che si oppongono all'occupazione Israeliana ispirano il movimento di liberazione Nero e viceversa. Le persone Palestinesi capiscono la lotta delle persone Nere contro la brutalità della polizia in America perché la vivono loro stessi in Palestina. Con il tempo, la libertà per la Palestina è diventato un problema importante anche nei movimenti per la giustizia sociale in America.

Questa integrazione proviene dalle comunità BIPOC (Persone Nere, Indigene, e Di Colore) e dagli studenti del college che la includono nel loro lavoro. Davis suggerisce di mostrare solidarietà supportando il movimento BDS (Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni), che scoraggia il governo Israeliano dall'occupare illegalmente il territorio Palestinese.

Un'altra connessione che Davis fa tra la Palestina e il movimento di liberazione Nero è come la gente mette in discussione la validità della violenza dai protestanti Palestinesi e Neri. Davis sostiene che la concentrazione sulla violenza e la categorizzazione di questa violenza come terrorismo, diminuisce la lotta alla libertà e autodeterminazione. Afferma, inoltre, che solo perché non siamo esperti dell'argomento non significa che non possiamo comunque supportare il movimento per la liberazione della Palestina.

G4S

La connessione tra Palestina e Stati Uniti va oltre le similarità nella brutalità della polizia e include G4S, una grande compagnia di sicurezza. G4S provvede strutture che gli stati vedono come necessari per la sicurezza, ma che in realtà sono dannosi per la società.

Profittano dal razzismo, sentimento anti-immigrati, e regimi oppressivi, provvedendo strutture che includono, ma non sono limitati a, le seguenti:

Centri di incarcerazione per prigionieri politici in Palestina e in Sud Africa durante l'apartheid,
Prigioni, posti di blocco, e il muro dell'apartheid in Palestina,
Il muro di confine tra Stati Uniti e Messico,
Riformatori, prigionieri militari, centri di interrogazione, scuole costruite come prigioni, e centri di detenzioni negli Stati Uniti,
Centri di abuso sessuale nel Regno Unito.

G4S è un ottimo esempio di una multinazionale che ha privatizzato la sicurezza, l'imprigionamento, guerre e l'educazione. Per Davis, l'esistenza di G4S è un esempio del perché abbiamo bisogno di un mondo più vicino al socialismo; un mondo che include una migliore educazione, strategie di lavoro antirazziste, sanità gratis, e altri movimenti progressivi.

Femminismo

Un altro esempio che Davis usa per mostrare le connessioni tra i movimenti è il movimento femminista.

Metodologie femministe.

Davis è guidata da metodologie femministe, che è un modo di affrontare problemi che sembrano piccoli e marginali permettendoci di imparare più del singolo argomento. Quando si applicano metodologie femministe, si nota poi la necessità di sviluppare una consapevolezza del capitalismo, del razzismo, del postcolonialismo, e molto di più.

Davis nomina cinque processi centrali alla metodologia femminista:

Riconoscere una gamma di connessioni tra dibattiti, istituzioni, identità, ideologie;
Sviluppare strategie epistemologiche che ci portano oltre la comprensione tradizionale di donne e il genere;
Fare connessioni che non sono sempre ovvie;
Guardare alle contraddizioni e scoprire cosa è produttivo in queste contraddizioni;
Metodi di pensiero e d'azione che fanno cose che all'apparenza sono separate ma che sono interconnesse.

Davis sostiene che la metodologia femminista ci permetterà di imparare di più dei sistemi e delle strutture, questo è perché il metodo femminista non solo osserva gli uomini ma anche le donne.

Le donne trans in prigione.

Lei applica metodologie femministe guardando alle donne trans nelle prigioni maschili. Così facendo, vengono poste domande sul femminismo e problemi LGBTQ+ nel discorso del complesso carcerario-industriale. Davis sottolinea che anche se hanno fatto l'operazione chirurgica, le donne trans vengono ancora messe in prigioni maschili e sono bersaglio di violenza maschile.

Non solo gli uomini prigionieri operano questa violenza, ma le guardie carcerarie la incoraggiano e ci scherzano sopra. Questo ci dice che il complesso carcerario-industriale incoraggia la violenza sessuale contro le donne. Con questo esempio, Davis spiega che dobbiamo sfidare ciò che è considerato ideologicamente come 'normale'.

Quali prigionieri sono visti come normali? Perché le donne trans sono considerate fuori dalla norma? Perché il genere è una parte così prominente della società in primo luogo?

Femminismo nero e la lotta all'intersezionalità.

Davis cita anche il femminismo Nero, che è un modo intersezionale di guardare l'identità e la lotta che considera la razza, il genere, la classe, e molto ancora. Fu creato perché, nella storia, le donne Nere sono spesso state forzate a scegliere di lottare o per i diritti delle donne o per la liberazione Nera.

Il femminismo Nero sostiene che questi problemi non sono e non dovrebbero essere esclusivi. Afferma che gli organizzatori progressivi ormai hanno bisogno di un quadro che può portare molteplici problemi di giustizia sociale insieme, visto che l'intersezionalità non riguarda solo l'identità ma anche la lotta.

Comprensione

Prima di affrontare l'analisi critica sulle idee di Davis, dobbiamo prima essere sicuri di capire quello che lei intende.

Utilizza le seguenti domande e rispondile a parole tue. Quando lo fai, cerca di limitare il numero di parole che usi e mira a spiegare questi concetti brevemente.

Controlla le tue risposte, o se sei veramente bloccatx, puoi visitare le parti della guida studio rilevanti alla domanda specifica.

1. Organizzare 101

1. Che lezioni ci insegna Davis sul costruire un movimento progressivo sostenibile? Considera il coinvolgimento di tutte le cause, e l'importanza dell'organizzare dalla base.
2. Davis avverte del problema del discorso politico piatto. Cosa intende e perché è un problema?
3. Cosa ci insegna Davis sui pericoli di idolatrare i leader? Fai un esempio nelle azioni della storia Nera.
4. Cosa ci insegna Davis dell'importanza di ricordare la storia in modo che rifletta la lotta collettiva? Fai un esempio di qualcosa che abbiamo ricordato incompletamente tutti quanti.

2. Il Movimento Di Liberazione Nero

1. Come dovremmo vedere il movimento per i Diritti Civili? Quali sono i diritti fondamentali per cui si lottò e per cui ancora oggi lottiamo?
2. Cos'è la tradizione radicale Nera?
3. Come parla Davis della brutalità della polizia e le sanzioni?
4. Chi era Assata Shakur e perché Davis parla di lei?

3. Conseguenze Globali del Movimento di Liberazione Nero

1. Come sono le proteste in Ferguson, MO, connesse alla lotta in Palestina per la libertà?
2. Che connessione fa Davis tra la petizione 'We Charge Genocide' e il genocidio Armeno?

4. Palestina

1. In che modo la brutalità della polizia si manifesta similmente in Palestina e negli Stati Uniti?
2. Cosa dice Davis sulla validità della violenza?
3. Cos'è G4S? Come perpetuano violenza in Palestina e negli Stati Uniti?

5. Femminismo

1. Cos'è la metodologia femminista? Per quali motivi è buona?

2. Applica la metodologia femminista sull'esperienza delle donne trans nelle prigioni maschili.
3. Cos'è il femminismo nero?

Prassi

Davis provvede molte lezioni e modi di pensare che possiamo adottare nelle nostre vite e nell'organizzazione progressiva.

Questa sezione fornisce delle domande per farti riflettere da solo o per discuterne con altre persone, per aiutarti a mettere in pratica le idee di Davis.

1. Pensa a dei movimenti con cui associ te stesso. Come hai dimostrato il tuo impegno oltre ad attendere mobilitazioni di massa? Che opportunità esistono per te, per fare di più e sostenere questo movimento?
2. Hai delle figure storiche che idolatri? Se sì, perché le idolatri? E l'idea di Davis ti ha fatto riflettere sul tuo idolatrare questa figura? Fai della ricerca sulle figure storiche e sui movimenti dietro di loro, comprendendo la gente che sosteneva questi movimenti.
3. Così tanta storia su lotte collettive viene trascurata. Vox Media ha dedicato una serie Youtube chiamata [Missing Chapter](#) che si concentra su queste lotte trascurate. Guarda dei video che ti interessano e fai più ricerca riguardo quelle lotte.
4. Rifletti su come hai imparato del movimento dei Diritti Civili e del Partito delle Pantere Nere. se pensi di non aver ricevuto un'educazione sufficiente su questi argomenti, trova un momento libero per approfondire.
5. Come puoi essere ispiratx dalla tradizione radicale Nera nella tua vita e nell'organizzare?
6. Davis mette enfasi nell'importanza della solidarietà globale per i movimenti contro il razzismo, colonialismo e regimi oppressivi. Fai caso alla sezione straniera del giornale e vedi cosa sta accadendo all'estero in questo momento e come puoi connettere quegli eventi alla lotta per la liberazione e giustizia Nera.
7. Cosa sai o cosa non sai riguardo il conflitto Israele-Palestina? Prenditi del tempo per riempire i vuoti nella tua conoscenza riguardo all'argomento, consapevole di non dover diventare un expertx in materia per supportare le persone Palestinesi.

8. Applica la metodologia femminista su un problema che ti interessa. Se, per esempio, scegli il cambiamento climatico: cosa puoi imparare a riguardo osservando l'esperienza delle giovani donne del Sud Globale.